



Ex Seminario di Modigliana: de-costruire

Viviamo oggi una situazione a prima vista contraddittoria: da una parte, disponiamo di un enorme patrimonio architettonico di rilevante valore storico e culturale ma in stato di cattiva conservazione o di degrado; dall'altra, è sempre più frequente la necessità di reperire nuovi spazi per rispondere a moderne esigenze abitative o lavorative. La contraddizione è però solo apparente: per rispondere ai nuovi bisogni, infatti, non è sempre necessario ricorrere a nuove edificazioni; è spesso utile ed opportuno "de-costruire" gli edifici dei secoli passati, ovvero ristrutturarli e cambiarne la destinazione d'uso per consentirne il riutilizzo. Ne è esempio l'intervento di trasformazione dell'ex Seminario di Modigliana, in provincia di Forlì, ora centro alberghiero per anziani.

Location

- **location.** Ex Seminario, Modigliana (FO).
- **storia della fabbrica.** Il complesso risale alla prima metà del XVII secolo e trae origine da un primo monastero per suore domenicane eretto per volontà della nobildonna Costanza Severoli di Faenza. Il monastero fu soppresso nel 1808 sotto il governo francese, che destinò la struttura a residenza della Sottoprefettura. Ripristinato il governo granducale, l'ex Seminario ospitò gli uffici e l'archivio della Cancelleria della Comunità e, per qualche tempo, fu anche sede dell'Accademia degli Incamminati. Nel 1854 la chiesa fu adibita a magazzino comunale, mentre il monastero fu trasformato per la maggior parte in caserma.

Intervento

- **tipologia di intervento.** Ristrutturazione e cambiamento di destinazione d'uso.
- **durata dell'intervento.** 1997.
- **progettista.** arch. Giorgio Farini.
- **general contractor.** Dottor Group.
- **obiettivi.** Realizzazione di un centro alberghiero per anziani.
- **intervento strutturale/architettonico.** La criticità dell'opera risiedeva nei ristrettissimi tempi d'esecuzione richiesti dalla committenza. Il complesso è stato completamente svuotato e ricostruito con particolari accorgimenti messi in atto per salvaguardarne il patrimonio architettonico. Sono stati realizzate 60 camere con bagno, un ristorante, un bar, la cucina, oltre alla lavanderia, alla zona relax e fitness e ad alcuni ambulatori medici.